

## Giustina stakanovista alla Camera

il mattino di Padova — 19 novembre 2008 pagina 21 sezione: CRONACA

A Palazzo Moroni ormai la vedono soltanto nella galleria dei ritratti dei sindaci che campeggiano in sala giunta. Giustina Mistrello Destro, esponente del gruppo «ribelle» del Popolo della Libertà, detiene, in questa legislatura, il record delle assenze (sempre, però, giustificate) in consiglio comunale. Ma è sicuro che l'ex-primo cittadino non abbandonerà il suo scranno a beneficio di Franco Perlasca, il primo dei non eletti, ex An, approdato all'Udc dopo una breve stagione nell'Italia dei Valori. «Fantasma» in municipio, l'onorevole del Pdl si riscatta alla grande in Parlamento. Nella classifica delle presenze dei deputati padovani, rilevate nei primi sette mesi della legislatura, l'ex-sindaco è infatti al secondo posto in virtù di 1512 votazioni dall'inizio della legislatura, pari al 96,80% delle occasioni. La Destro non ha partecipato ad appena 50 votazioni (il 3,20%). In vetta alla classifica troviamo un altro azzurro, l'onorevole Marino Zorzato, vicepresidente del gruppo Pdl, che è letteralmente «incollato» allo scranno parlamentare. L'ex-vicepresidente di Veneto Strade è mancato a sole 17 votazioni (praticamente il tempo di un panino e di un caffè), mentre ha raggranellato 1545 presenze. Al terzo posto della hit parade dei più presenti troviamo il deputato del Partito democratico Alessandro Naccarato, che si è sciroppato ben 1476 votazioni (il 94,49%), assentandosi per 86 (il 5,51%). Nelle immediate vicinanze figura la leghista Paola Goisis, che ha collezionato 1471 gettoni (il 94,17%). Hanno superato il tetto delle 1400 votazioni anche l'altro alfiere del Carroccio, Massimo Bitonci (assente a 95 votazioni), che nei fine settimana si occupa a tempo pieno, nelle vesti di primo cittadino, del Comune di Cittadella, e il presidente provinciale di Alleanza nazionale, Filippo Ascierio, che ha partecipato a 1420 votazioni (il 90,91%). Ammontano invece a 1403 le presenze della forzista Lorena Milanato che a 1178 votazioni (il 75,42%) assomma 225 missioni (il 14,40%). Poco più sotto compare Anna Margherita Miotto, del Partito democratico, che ha espresso il suo parere in 1376 occasioni (l'88,09%), totalizzando 186 assenze. La percentuale dell'81,75% caratterizza fin al 13 novembre lo score di Antonio De Poli (1277 votazioni, 285 assenze), che all'incarico di portavoce nazionale dell'Udc ha aggiunto recentemente anche quello di segretario regionale dello Scudocrociato. «Maglia nera» tra i deputati padovani è l'onorevole Niccolò Ghedini, che in sette mesi ha partecipato a 700 votazioni (il 44,81%), disertandone 862. Fin qui Ghedini ha presentato come firmatario una proposta di legge finalizzata a valorizzare la Reggia di Caserta e a istituire il Museo borbonico. Il parlamentare del Pdl non ha invece all'attivo nessun atto d'indirizzo e controllo: zero mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni. Per carità: non è che Ghedini abbia il tempo di annoiarsi, alla luce del suo duplice impegno nelle vesti di legale del premier e di coordinatore regionale di Forza Italia. Quanto ai big nazionali, Silvio Berlusconi - perennemente in missione - ha votato una sola volta. Il ministro Renato Brunetta ha partecipato a 293 votazioni, ma ha al suo attivo ben 1164 missioni. Pierferdinando Casini ha al suo attivo 853 votazioni (oltre a 19 missioni), Massimo D'Alema 631, Antonio Di Pietro 409, Walter Veltroni appena 276.